



# newsletter

N 2 Aprile 2011

## RISULTATI QUANTITATIVI DEL BANDO LLP – PROGRAMMA SETTORIALE LEONARDO DA VINCI

### INTRODUZIONE

Questo numero della newsletter è dedicato alla presentazione dei risultati quantitativi riguardanti le azioni di Mobilità, di Trasferimento dell'Innovazione e di Partenariati multilaterali del Programma settoriale Leonardo da Vinci, a valere sull'invito a presentare proposte 2011.

Per il terzo anno consecutivo i Ministeri coordinatori, d'intesa con l'Agenzia Nazionale, hanno ritenuto opportuno, fermi restando gli indirizzi comunitari espressi nel bando 2011, di individuare criteri integrativi di ammissibilità e di qualità a livello nazionale, con l'obiettivo di continuare il percorso già intrapreso nelle annualità precedenti: aprire il programma a nuovi soggetti proponenti e, contestualmente, incentivare gli Organismi ad effettuare nella fase di progettazione e presentazione delle proposte una scelta più coerente con le politiche nazionali.

Nello specifico: per i progetti di mobilità, unitamente al criterio di ammissibilità, che limita la possibilità all'inoltro di più di una candidatura per Organismo, indipendentemente dal ruolo di coordinatore o di partner, sono stati riservati punteggi premiali a quelle azioni VETPRO, rivolte a formatori, che sperimentano modalità di integrazione, riconoscimento e messa in valore di competenze acquisite in contesti di apprendimento formali e non-formali. E' stata, inoltre, introdotta una premialità destinata a incentivare nelle reti la partecipazione di organismi provenienti da diverse aree geografiche dell'Italia, in particolare del Mezzogiorno e di incoraggiare proposte che dimostrino la presenza attiva di PMI e Parti sociali.

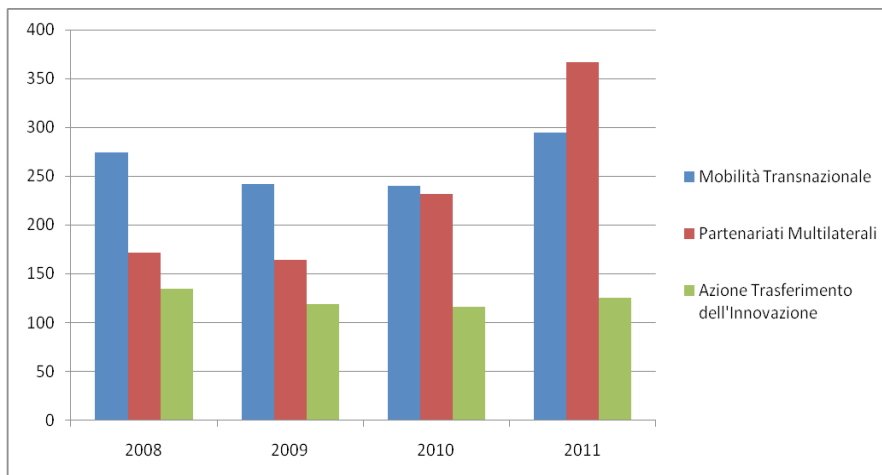
Per i progetti di Trasferimento dell'Innovazione le priorità nazionali hanno privilegiato i proponenti ad investire nello sviluppo di idee per l'acquisizione di competenze chiave, di pratiche nella formazione professionale continua e di approcci a supporto dell'apprendimento delle lingue straniere nell'istruzione e formazione professionale iniziale in relazione ai bisogni degli studenti coinvolti. Hanno, inoltre, sollecitato, proposte che favorissero il dialogo tra mondo del lavoro e mondo della formazione, che promuovessero l'utilizzo degli indicatori scaturiti dalla Raccomandazione sulla qualità EQARF ( European Quality Assurance Reference Framework for Vocational Education and Training) e contribuissero alla referenziazione di sistemi classificatori nazionali ai fini della trasparenza di qualifiche e competenze.

Anche per i progetti dei Partenariati multilaterali il limite posto alla presentazione di più progetti ha avuto l'obiettivo di favorire la partecipazione di nuovi soggetti.

I risultati riportati in questa newsletter, mostrano come le differenti indicazioni contenute nelle Priorità nazionali hanno avuto un indubbio impatto rispetto alla presentazione delle nuove candidature; ovviamente occorrerà nell'ambito della valutazione e selezione dei progetti, verificare se ciò ha determinato anche l'attesa ricaduta sulla qualità dell'iniziativa.

Confermando quanto avvenuto negli anni precedenti, anche nel 2011 c'è stata una risposta positiva all'Invito comunitario: sono pervenute 295 candidature di Mobilità transnazionale, 367 richieste di finanziamento Partenariati Multilaterali e 125 di Trasferimento dell'innovazione, registrando così un incremento significativo in tutte le azioni (cfr. Tab.1),.

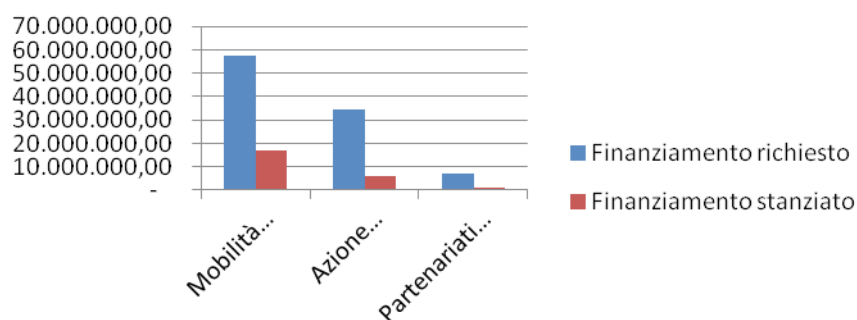
**Tab. 1 – Distribuzione richieste pervenute (Mobilità, Trasferimento dell'Innovazione, Partenariati Multilaterali) -Bando 2008, Bando 2009, Bando 2010, Bando 2011**



Fonte: Agenzia nazionale LLP- Programma settoriale Leonardo da Vinci

La sovvenzione richiesta complessivamente dalle candidature pervenute è pari a euro **98.861.656,90**, (euro 57.295.704,20 richiesti per la Mobilità Transnazionale, euro 34.523.952,70 per il Trasferimento dell'Innovazione, euro 7.042.000,00 per l'azione di Partenariati Multilaterali), a fronte di una dotazione finanziaria totale, per queste tre azioni, di euro **24.615.360,00** (euro 17.156.160,00 stanziati per la Mobilità transnazionale, euro 6.216.000,00 per il Trasferimento dell'Innovazione, euro 1.243.200,00 per i Partenariati Multilaterali)

**Tab. 2 – Sovvenzione richiesta –Dotazione finanziaria (Mobilità, Trasferimento dell'Innovazione, partenariati Multilaterali) - Bando 2011**



Fonte: Agenzia nazionale LLP- Programma settoriale Leonardo da Vinci

## MOBILITÀ TRANSAZIONALE

Le 295 proposte pervenute per l'azione Mobilità coinvolgono un totale di 18.559 partecipanti, così suddivise: 111 rivolte a coloro che si trovano in un percorso di formazione iniziale (IVT), 119 indirizzate alle persone disponibili sul mercato del lavoro (PLM) e 65 destinate ai professionisti dell'istruzione e formazione professionale (VETPRO).

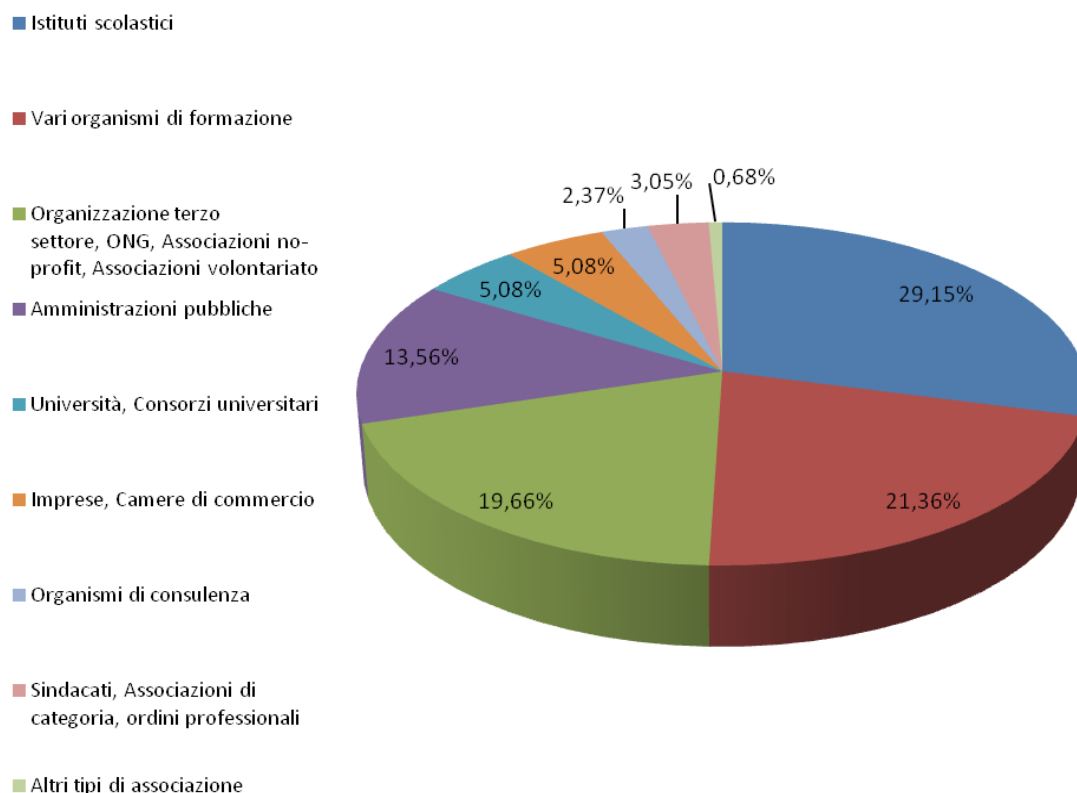
**Tab. 3 - Progetti di Mobilità pervenuti - IVT, PLM, VETPRO (Bando 2008, Bando 2009, Bando 2010, Bando 2011)**

Azioni Mobilità	Annualità 2008		Annualità 2009		Annualità 2010		Annualità 2011	
	N. progetti	V. %	N. progetti	V %	N. progetti	V %	N. progetti	V %
IVT	107	39,05%	102	42,15%	111	46,25%	111	37,63%
PLM	117	42,70%	94	38,85%	88	36,67%	119	40,34%
VETPRO	50	18,25%	46	19,00%	41	17,08%	65	22,03%
<b>Totale</b>	<b>274</b>	<b>100,00%</b>	<b>242</b>	<b>100,00%</b>	<b>240</b>	<b>100,00%</b>	<b>295</b>	<b>100,00</b>

Fonte: Agenzia nazionale LLP- Programma settoriale Leonardo da Vinci

Dai dati evidenziati (Tab.3), emerge, in maniera evidente, l’inversione di tendenza per quanto riguarda il numero complessivo di candidature pervenute che, dopo la flessione negativa delle annualità 2009 e 2010, è aumentato ed ha superato anche il risultato del Bando 2008. L’analisi del dato disaggregato mostra che mentre l’andamento dei progetti IVT non ha subito, nel corso delle varie annualità, modifiche rilevanti, invece i valori delle proposte dedicate alle altre due tipologie di partecipanti (PLM e VETPRO), dopo la flessione negativa nei Bandi 2009 e 2010, vedono una significativa ripresa nell’ultimo invito. Tale ripresa si nota in modo più netto confrontando i valori assoluti registrati nell’azione di mobilità VETPRO (30% in più rispetto al Bando 2008). Si può ipotizzare che questo risultato sia stato determinato dalla risposta positiva dei proponenti alle sollecitazioni contenute nei criteri integrativi di qualità, presenti nel Documento “National priorities and administrative rules for [Programma Settoriale Leonardo da Vinci - Azione Mobilità]”, che incoraggiavano a presentare candidature VETPRO inerenti le pratiche di apprendimento nei luoghi di lavoro. Questa è senza dubbio una considerazione ispirata da una prima lettura dei dati raccolti, che potrà, quindi, essere verificata ed, eventualmente, validata solo al termine del processo di valutazione e selezione delle proposte. Quanto alla partecipazione dei diversi **Soggetti proponenti** si registra un buon coinvolgimento delle Istituzioni scolastiche, immediatamente seguite dagli Organismi di formazione, dalle Organizzazioni del terzo settore (ONG, Associazioni no-profit, Associazioni volontariato) e dalle Amministrazioni pubbliche (cfr. Tab. 4).

**Tab. 4 – Percentuale di progetti di Mobilità pervenuti, per tipologia Organismi proponenti – Bando 2011**



Fonte: Agenzia nazionale LLP- Programma settoriale Leonardo da Vinci

Si registra una progressiva tendenza al rinnovamento della compagine degli enti proponenti, incoraggiata fortemente a livello europeo e nazionale, così come stabilito nel Bando. Si sottolinea, infatti, che mentre nel corso delle ultime annualità la presenza degli Istituti Scolastici e dei vari Organismi di formazione è rimasta pressoché invariata, quella degli Organismi del terzo settore è aumentata: da 36 azioni del Bando 2008 e 42 del Bando 2009, si è passati alle 58 di questo ultimo invito. Questo risultato è anche imputabile al fatto che questi enti hanno imparato, nel corso degli anni, a considerare la Mobilità Leonardo da Vinci uno strumento utile al fine dell'accrescimento di competenze da integrare anche in contesti non formali di apprendimento. Per quanto riguarda le amministrazioni pubbliche si registra un leggero incremento rispetto allo scorso bando (da 12,08% a 13,56%). Nonostante le priorità comunitarie e quelle nazionali richiedano e sollecitino una più massiccia presenza delle PMI, tale presenza, tuttavia, risulta piuttosto debole, anche se leggermente in aumento rispetto alle annualità precedenti. Le PMI mostrano una maggiore propensione a far parte dei partenariati piuttosto che essere titolari di progetti. Una riflessione a parte merita il dato relativo alla partecipazione delle Università e dei Consorzi universitari come proponenti. Dal confronto tra le tre ultime annualità si registra, infatti, una presenza sempre più netta di questa tipologia di organismi. Come è ormai noto, la mobilità dei partecipanti ancora inseriti in un percorso di istruzione universitaria di terzo livello, nel Programma LLP è divenuta di competenza del Programma settoriale Erasmus. Nel corso delle ultime tre annualità il mondo accademico si è comunque impegnato nell'adeguarsi al nuovo ruolo da sostenere nell'ambito della mobilità Leonardo da Vinci, dimostrando come sia possibile, divenire sul territorio locale, regionale o nazionale, soggetti attuatori di azioni di mobilità destinate alle persone uscite dai percorsi accademici e, dunque, disponibili sul mercato del lavoro. Va evidenziato che la percentuale di partecipazione dei diversi Organismi varia a seconda della tipologia di azione di mobilità presentata e, quindi, del target group a cui ci si rivolge. Dalla lettura dei dati di seguito riportati (cfr. Tab. 5), si riscontra che nei progetti destinati a persone in Formazione professionale iniziale (studenti delle scuole, allievi dei centri di formazione professionale, apprendisti) è nettamente preponderante la presenza di Istituti di istruzione secondaria superiore (63,96%), seguiti da Organismi di Formazione (18,92%) e da Amministrazioni pubbliche (9%), ovvero di quei soggetti che, nel corso degli anni, si sono reciprocamente individuati quali attori principali, all'interno delle reti di partenariato delle azioni rivolte al target IVT. Si sottolinea che, nella maggior parte dei casi, le Amministrazioni pubbliche, laddove figurano come titolari di progetti, sono spesso capofila di ampie reti di scuole e aziende, accrescendo la visibilità e accreditando i risultati delle attività svolte, sia sul piano della certificazione delle competenze acquisite, sia su quello della valorizzazione. Nelle azioni rivolte a persone disponibili sul mercato del lavoro (neolaureati, neodiplomati, inoccupati, disoccupati, etc.) sono decisamente prevalenti invece le Organizzazioni del terzo settore, ONG, le Associazioni no-profit, le Associazioni volontariato (32,77%), le Amministrazioni Pubbliche (20,17%), gli Organismi di Formazione (19,33%), le Università e i Consorzi Universitari (10,08%). Sono, invece, proponenti di progetti dedicati ai professionisti del settore dell'istruzione e formazione professionale (docenti, tutor, formatori, direttori delle risorse umane all'interno delle imprese, etc.) soprattutto Organismi di formazione (29,23%), Istituti scolastici (23,08%), Organizzazione terzo settore, ONG, Associazioni no-profit, Associazioni volontariato (32,77%) e Amministrazioni pubbliche (10,77%).

**Tab. 5—Numero e valore percentuale di progetti di Mobilità pervenuti (IVT, PLM, VETPRO), per tipologia Organismi proponenti – Bando 2011**

Tipologia di Organismo	IVT		PLM		VETPRO		Totale	
	n.progetti	V%	n. progetti	V%	n. progetti	V%	n. progetti	V%
Istituti scolastici	71	63,96	0	0	15	23,08	86	29,15
Vari organismi di formazione	21	18,92	23	19,33	19	29,23	63	21,36
Organizzazione terzo settore, ONG, Associazioni no-profit, Associazioni volontariato	5	4,50	39	32,77	14	21,54	58	19,66
Amministrazioni pubbliche	9	8,11	24	20,17	7	10,77	40	13,56
Università, Consorzi universitari	1	0,90	12	10,08	2	3,08	15	5,08
Imprese, Camere di commercio	2	1,80	8	6,72	5	7,69	15	5,08
Organismi di consulenza	2	1,80	5	4,20	0	0	7	2,37
Sindacati, Associazioni di categoria, ordini professionali	0	0	6	5,04	3	4,62	9	3,05
Altri tipi di associazione	0	0	2	1,68	0	0	2	0,68
<b>Totale</b>	<b>111</b>	<b>100,00</b>	<b>119</b>	<b>100,00</b>	<b>65,00</b>	<b>100,00</b>	<b>295</b>	<b>100,00</b>

Fonte: Agenzia nazionale LLP- Programma settoriale Leonardo da Vinci

Per quanto concerne la **distribuzione territoriale** (cfr. Tab. 6) si rileva una partecipazione attiva di tutte le regioni ad eccezione della Valle d'Aosta, che conferma la sua assenza già manifestata nelle precedenti annualità; in linea con la scorsa annualità, il maggior numero di progetti è stato presentato da proponenti provenienti dal Veneto, Lazio, Sicilia e Toscana.

**Tab. 6 – Numero di progetti di Mobilità pervenuti (IVT, PLM, VETPRO), per regione – Bando 2011**

Regioni	IVT	PLM	VETPRO	Totale	V %
Veneto	18	8	6	32	10,85%
Lazio	9	13	9	31	10,51%
Sicilia	7	15	8	30	10,17%
Toscana	12	10	5	27	9,15%
Lombardia	8	7	7	22	7,46%
Campania	7	10	3	20	6,78%
Calabria	7	10	1	18	6,10%
Piemonte	9	4	4	17	5,76%
Marche	7	4	6	17	5,76%
Emilia-Romagna	4	8	4	16	5,42%
Abruzzo	3	9	2	14	4,75%
Puglia	7	5	1	13	4,41%
Basilicata	4	7	1	12	4,07%
Umbria	3	3	5	11	3,73%
Sardegna	2	2	0	4	1,36%
Liguria	2	0	1	3	1,02%
Trentino Alto Adige	0	2	1	3	1,02%
Molise	1	2	0	3	1,02%
Friuli Venezia Giulia	1	0	1	2	0,68%
Valle D'Aosta	0	0	0	0	0,00%
<b>Totale</b>	<b>111</b>	<b>119</b>	<b>65</b>	<b>295</b>	<b>100,00%</b>

Fonte: Agenzia nazionale LLP- Programma settoriale Leonardo da Vinci

Particolarmente soddisfacente risulta essere la risposta degli Organismi del Sud e delle Isole alle sollecitazioni, dei coordinatori nazionali, allegate al Bando, che invitano ad una maggiore partecipazione di proponenti/partecipanti provenienti dal Mezzogiorno d'Italia: il 38,64% delle candidature è stato, infatti, inoltrato da enti aventi sedi nel Sud e nelle Isole (cfr. Tab.9 e Tab. 11)

Possiamo, inoltre, rilevare che mentre i progetti relativi all'azione IVT sono distribuiti in maniera equilibrata tra le regioni del nord, del centro e del sud-isole, la maggioranza di proposte relative all'azione PLM sono avanzate dalle regioni del sud –isole (cfr. Tab. 7).

**Tab. 7– Distribuzione territoriale per aree geografiche di progetti di Mobilità pervenuti (IVT, PLM, VETPRO) – Bando 2011**

Aree Geografiche	IVT		PLM		VETPRO	
	n. progetti	V %	n. progetti	V %	n. progetti	V %
Nord	42	37,84%	29	24,37%	24	36,92%
Centro	31	27,93%	30	25,21%	25	38,46%
Sud e Isole	38	34,23%	60	50,42%	16	24,62%
<b>Totale</b>	<b>111</b>	<b>100,00%</b>	<b>119</b>	<b>100,00%</b>	<b>65</b>	<b>100,00%</b>

Fonte: Agenzia nazionale LLP- Programma settoriale Leonardo da Vinci

Occorre sottolineare che la distribuzione territoriale restituisce un quadro senz'altro realistico, ma non completo dell'effettivo sviluppo territoriale dei progetti di mobilità, ove se ne considerino le molteplici articolazioni a livello nazionale. Le 295 proposte coinvolgono, infatti, 745 organismi d'invio e 1.328 organismi intermediari: i primi sono più presenti in regioni quali Piemonte, Veneto, Marche, Puglia, Lazio e Umbria, mentre i secondi sono numericamente più consistenti in Veneto, Emilia Romagna, Piemonte, Campania e Toscana (cfr. Tab.8).

**Tab.8.– Distribuzione geografica degli Organismi d'invio (esclusi proponenti) e degli Organismi intermediari sul territorio nazionale – Bando 2011**

Regione	n.organismi d'invio	n.organismi intermediari	Totale partner nazionali coinvolti	V%
Veneto	78	186	264	12,74
Emilia Romagna	57	169	226	10,90
Lombardia	45	137	182	8,78
Piemonte	124	46	170	8,20
Campania	30	134	164	7,91
Toscana	41	116	157	7,57
Marche	76	52	128	6,17
Puglia	63	60	123	5,93
Sicilia	38	82	120	5,79
Lazio	48	59	107	5,16
Abruzzo	17	88	105	5,07
Basilicata	22	73	95	4,58
Umbria	41	21	62	2,99
Calabria	20	41	61	2,94
Sardegna	12	31	43	2,07
Liguria	18	12	30	1,45
Molise	4	13	17	0,82
Friuli Venezia Giulia	8	2	10	0,48
Provincia Autonoma Di Trento	2	5	7	0,34
Provincia Autonomia Di Bolzano	1	1	2	0,10
<b>Totale</b>	<b>745</b>	<b>1.328</b>	<b>2.073</b>	<b>100,00</b>

Fonte: Agenzia nazionale LLP- Programma settoriale Leonardo da Vinci

Relativamente ai **Paesi di destinazione** si conferma, come già evidenziato negli anni precedenti, la diversificazione delle mete della mobilità italiana, anche se Regno Unito, Spagna, Francia, Germania continuano a mantenere un ruolo prioritario (cfr. Tab.9). Dalla lettura dei dati, inoltre, si registra la presenza, in percentuale variabili, di tutti i Paesi partecipanti al Programma, inclusi Svizzera e Croazia.

**Tab. 9– Distribuzione partecipanti per paesi di destinazione – Bando 2011**

Paesi di destinazione	n. partecipanti IVT	n. partecipanti PLM	n. partecipanti VETPRO	Totale	V%
Regno Unito	2.624	1483	338	4.445	23,95
Spagna	1.506	1829	338	3.673	19,79
Francia	1.122	498	279	1.899	10,23
Germania	794	730	371	1.895	10,21
Irlanda	544	537	64	1.145	6,17
Malta	421	392	24	837	4,51
Portogallo	213	349	120	682	3,67
Belgio	122	260	130	512	2,76
Grecia	102	231	56	389	2,10
Polonia	170	102	82	354	1,91
Austria	138	147	8	293	1,58
Turchia	117	99	77	293	1,58
Paesi Bassi	140	44	74	258	1,39
Svezia	76	66	70	212	1,14
Finlandia	122	18	65	205	1,10
Cipro	93	102	7	202	1,09
Bulgaria	77	110	10	197	1,06
Ungheria	119	42	20	181	0,98
Lituania	19	93	63	175	0,94
Romania	69	46	39	154	0,83
Repubblica Ceca	44	55	0	99	0,53
Norvegia	45	1	37	83	0,45
Slovacchia	52	10	15	77	0,41
Lettonia	30	6	30	66	0,36
Slovenia	6	29	25	60	0,32
Danimarca	20	12	25	57	0,31
Svizzera	5	31	6	42	0,23
Islanda	0	4	20	24	0,13
Estonia	10	1	12	23	0,12
Croazia	20	2	0	22	0,12
Lussemburgo	0	5	0	5	0,03
	<b>8.820</b>	<b>7.334</b>	<b>2.405</b>	<b>18.559</b>	<b>100,00</b>

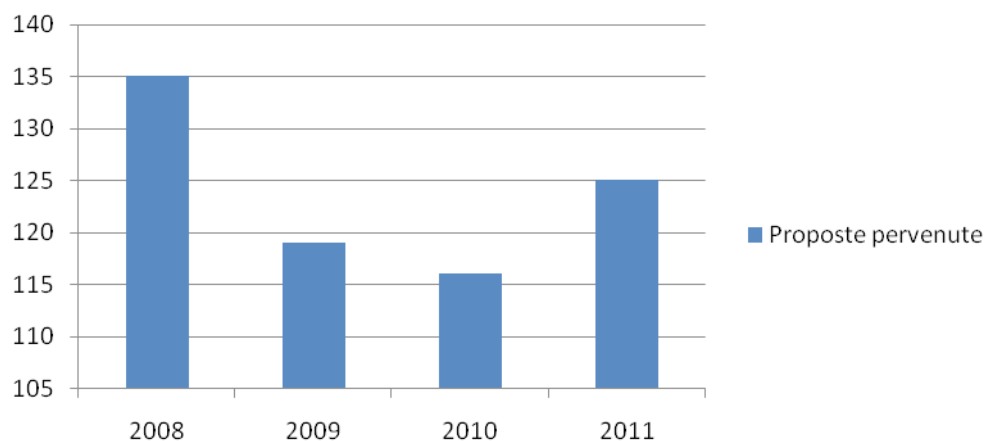
Fonte: Agenzia nazionale LLP- Programma settoriale Leonardo da Vinci

Relativamente al **partenariato transnazionale** si rileva, inoltre, che nelle 295 proposte sono coinvolti 2.314 partner, di cui 1.456 (62,95%) hanno il ruolo di “ospitante”, mentre 857 (37,05%) sono identificabili come organismi intermediari transnazionali: enti che nella maggior parte delle azioni, organizzano il tirocinio e individuano per ogni candidato, in base ai bisogni e agli obiettivi professionale da raggiungere, un campione di aziende rispetto alle quali attivare la ricerca. La scelta di rivolgersi agli enti intermediari transnazionali è la più diffusa nelle azioni di mobilità, soprattutto IVT e PLM, perché permette agli enti d’invio di avere un maggior controllo sulla realizzazione del tirocinio. Già dallo scorso bando, tuttavia, si è delineata nelle candidature presentate una certa tendenza da parte dei proponenti italiani a gestire più autonomamente le attività connesse all’organizzazione dell’esperienza transnazionale, coordinando direttamente i rapporti con le imprese presso le quali si svolgeranno i tirocini, senza il sostegno dell’ente intermediario.

## PROGETTI MULTILATERALI DI TRASFERIMENTO DELL'INNOVAZIONE

Nel 2011 per i Progetti di Trasferimento dell'innovazione (TOI) si registra un leggero incremento del numero delle candidature presentate: il 7,75% in più se confrontate con quelle inoltrate alla scadenza del Bando 2009 e il 5,04% in più rispetto a quelle del Bando 2010 (cfr. Tab. 14) Si può ipotizzare che questa positiva risposta sia stata determinata non solo da una maggiore acquisizione da parte degli enti proponenti di una più precisa consapevolezza delle caratteristiche specifiche dell'azione, ma anche dall'interesse sempre più crescente verso i suoi obiettivi e le sue finalità (cfr. Tab. 10).

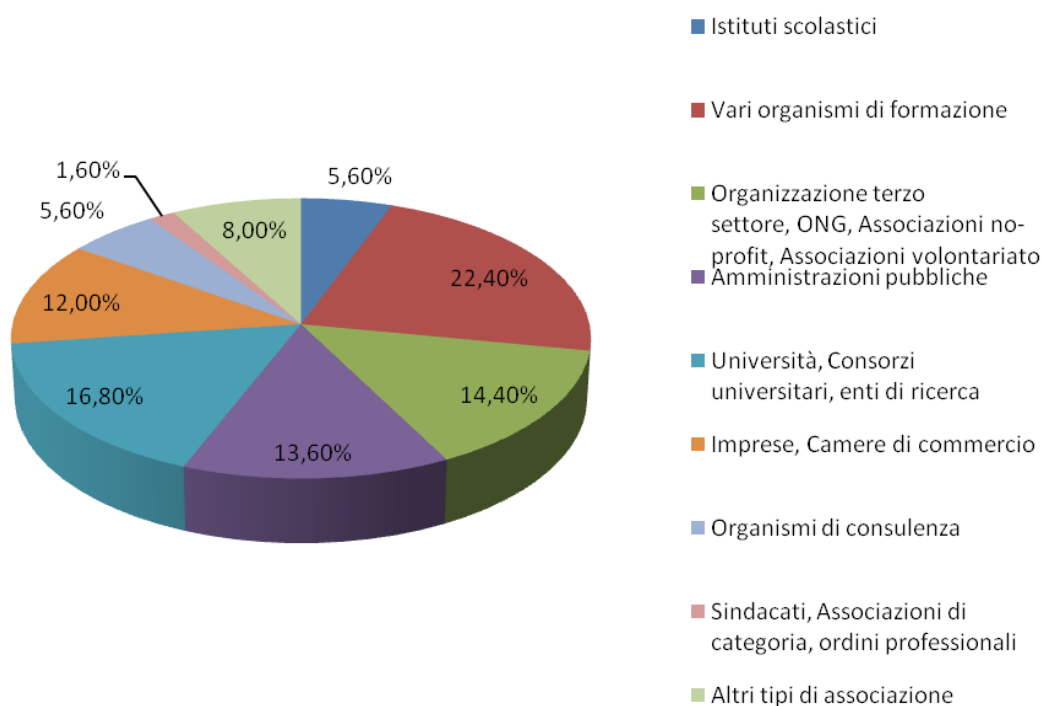
**Tab.10– Distribuzione di proposte di Trasferimento dell'Innovazione pervenute - Bando 2008, Bando 2009, Bando 2010, Bando 2011**



Fonte: Agenzia nazionale LLP- Programma settoriale Leonardo da Vinci

Sul fronte della **tipologia degli Organismi proponenti** si registra la presenza attiva di Organismi di formazione, Università, Consorzi universitari, Enti di ricerca, Organizzazione terzo settore, ONG, Associazioni no-profit, Associazioni volontariato e Amministrazione pubbliche; rilevante è anche il dato positivo delle Imprese e Camere di Commercio (cfr. Tab. 11 e Tab. 12)

**Tab. 11 –Progetti di Trasferimento dell'Innovazione pervenuti, per tipologia di Organismi proponenti (%)– Bando 2011**



Fonte: Agenzia nazionale LLP- Programma settoriale Leonardo da Vinci

Dal confronto dei dati inerenti le candidature inoltrate nelle ultime tre annualità (Tab. 12), emerge una leggera alternanza nella presenza dei vari organismi proponenti. Si rileva, infatti, che mentre il numero delle Organizzazioni del terzo settore (ONG, Associazioni no-profit, associazioni di volontariato) e delle Amministrazioni pubbliche non ha subito sostanziali modifiche, gli Istituti scolastici e gli organismi di formazione registrano invece una partecipazione che potremmo definire "altalenante": si passa infatti dalle 52 candidature presentate nel Bando 2009 (10 a titolarità degli Istituti scolastici e 42 degli Organismi di formazione) alle 61 del Bando 2010 (36 a titolarità degli Istituti scolastici e 25 degli Organismi di formazione), fino ad arrivare alle 35 proposte avanzate in questo ultimo invito (7 a titolarità degli Istituti scolastici e 28 degli Organismi di formazione). Lo stesso destino sembrano aver avuto i progetti che hanno come capofila le Università, i Consorzi universitari e gli Enti di ricerca: 16 candidature presentate per l'Invito 2009, 8 per l'Invito 2010, 21 inoltrate per questa ultima scadenza.

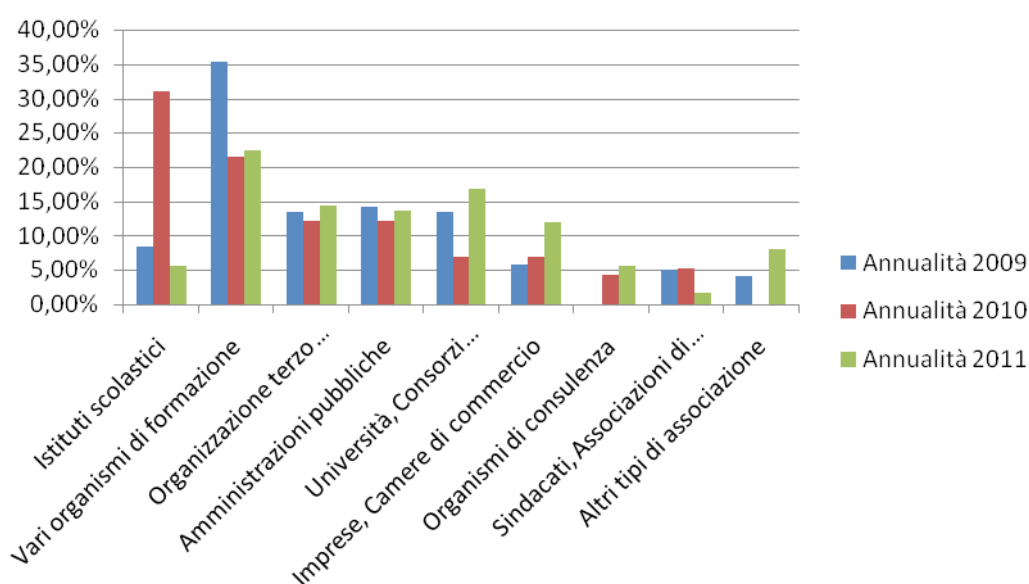
**Tab. 12– Numero proposte di Trasferimento dell'innovazione pervenute, per tipologia di Organismo - Bando 2009, Bando 2010, Bando 2011**

Tipologia di Organismo	Annualità 2009 n.progetti	Annualità 2010 n.progetti	Annualità 2011 n.progetti
Istituti scolastici	10	36	7
Vari organismi di formazione	42	25	28
Organizzazione terzo settore, ONG, Associazioni no-profit, Associazioni volontariato	16	14	18
Amministrazioni pubbliche	17	14	17
Università, Consorzi universitari, enti di ricerca	16	8	21
Imprese, Camere di commercio	7	8	15
Organismi di consulenza	0	5	7
Sindacati, Associazioni di categoria, ordini professionali	6	6	2
Altri tipi di associazione	5	0	10
<b>Totale</b>	<b>119</b>	<b>116</b>	<b>125</b>

Fonte: Agenzia nazionale LLP- Programma settoriale Leonardo da Vinci

Si registra, infine, come nel corso degli anni le imprese e le Camere di commercio, si siano fatte timidamente strada, dimostrando anno dopo anno una presenza sempre più importante: si va dal 6% circa delle proposte presentate nell'annualità 2009 e 7% di quelle inoltrate nell'annualità 2010, al 12% delle candidature pervenute nell'annualità 2011, (cfr. Tab 13).

**Tab 13- Valore percentuale di progetti Trasferimento dell'Innovazione pervenuti, per tipologia di Organismo – Bando 2009, Bando 2010, Bando 2011**



Fonte: Agenzia nazionale LLP- Programma settoriale Leonardo da Vinci

Sul piano della **distribuzione territoriale** i dati confermano un coinvolgimento di tutte le Regioni ad eccezione della Valle d'Aosta (cfr. Tab. 14). Il Lazio, la Toscana e la Lombardia, in linea con il passato continuano ad essere le regioni più attive in questa azione, anche se il risultato del Lazio, , deve essere letto con l'avvertenza che, in molti casi, i progetti vengono presentati da organismi di livello nazionale con la propria sede a Roma. Interessante novità è la posizione della Campania che si attesta al terzo posto con il 12% di proposte presentate.

**Tab. 14.–Numero proposte di Trasferimento dell'innovazione pervenute, per regione –Bando 2011**

Regione	n. progetti	V%
Lazio	19	15,20
Toscana	16	12,80
Campania	15	12,00
Lombardia	15	12,00
Veneto	11	8,80
Umbria	10	8,00
Emilia Romagna	7	5,60
Sardegna	7	5,60
Sicilia	5	4,00
Abruzzo	4	3,20
Piemonte	4	3,20
Friuli Venezia Giulia	3	2,40
Calabria	2	1,60
Marche	2	1,60
Basilicata	1	0,80
Liguria	1	0,80
Molise	1	0,80
Puglia	1	0,80
Trentino Alto Adige	1	0,80
<b>Totale</b>	<b>125</b>	<b>100,00</b>

Fonte: Agenzia nazionale LLP- Programma settoriale Leonardo da Vinci

Aggregando i dati e confrontandoli con quelli delle annualità precedenti, si registra complessivamente un'elevata presenza di organismi del Centro-Nord del Paese, (cfr. Tab. 15)La costante crescita, nel corso delle ultime 4 annualità, di progetti avanzati da organismi provenienti dal Sud e dalle Isole (circa il 28,80% in questo ultimo invito), sembra testimoniare una decisa volontà di partecipazione.

**Tab. 15 –Numero proposte di Trasferimento dell'innovazione pervenute, per aree geografiche – Bando 2008, Bando 2009, Bando 2010, Bando 2011**

Aree Geografiche	Annualità 2008		Annualità 2009		Annualità 2010		Annualità 2011	
	n. progetti	V%	n. progetti	V%	n. progetti	V%	n. progetti	V%
<b>Nord</b>	56	41,48	41	34,45	46	39,66	42	33,60
<b>Centro</b>	52	38,52	54	45,38	43	37,07	47	37,60
<b>Sud e Isole</b>	27	20,00	24	20,17	27	23,28	36	28,80
<b>Totale</b>	<b>135</b>	<b>100,00</b>	<b>119</b>	<b>100,00</b>	<b>116</b>	<b>100,00</b>	<b>125</b>	<b>100,00</b>

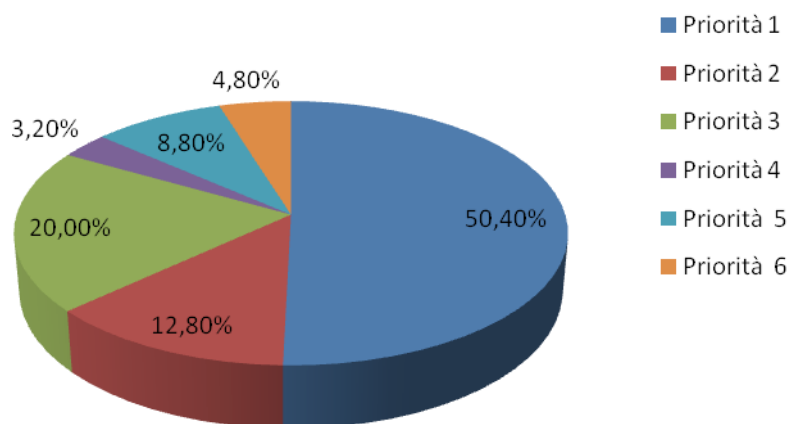
Fonte: Agenzia nazionale LLP- Programma settoriale Leonardo da Vinci

Un altro risultato interessante da evidenziare è che le 125 candidature pervenute coinvolgono al loro interno un totale di **960 partner**, ovvero una media di circa 8 partner per progetto. Si ricorda, infatti, che l'obiettivo dell'azione non richiede nei progetti necessariamente la presenza di partenariati estremamente ampi, ma piuttosto di reti capaci di impattare incisivamente sul sistema in cui intervengono.

Per quanto riguarda, infine, le **Priorità comunitarie** (cfr. Tab.16) si registra che l'83,20% è suddiviso tra le prime tre Priorità. 63 Progetti sono, infatti, dedicati alla Priorità 1 (**Promozione della cooperazione tra l'IFP e il mondo del lavoro**),

16 alla Priorità 2 (**Sostegno alla formazioni iniziale e continua di insegnanti , formatori, tutor dell'IFP e dirigenti degli Istituti di IFP**), 25 alla Priorità 3 (**Promozione dell'acquisizione delle competenze chiave nell'IFP**). Il restante 16,80% è così distribuito: 4 le candidature rivolte alla Priorità 4 (**Sviluppo e trasferimento delle strategie di mobilità nell'IFP**), 11 alla Priorità 5 (**Sistema ECVET per la trasparenza e il riconoscimento dei risultati di apprendimento e delle qualifiche**) e 6 alla Priorità 6 (**Miglioramento dei sistemi di assicurazione della qualità nell'IFP**).

**Tab. 16.– Valore percentuale dei progetti di Trasferimento dell'Innovazione presentati per priorità**



Fonte: Agenzia nazionale LLP- Programma settoriale Leonardo da Vinci

## PARTENARIATI MULTILATERALI

Nel 2011 sono state presentate 367 richieste di finanziamento di cui 48 di coordinatori italiani e 319 di partner nazionali, registrando un significativo incremento rispetto alle precedenti annualità (cfr. Tab.17).

**Tab. 17– Numero di richieste di finanziamento da parte degli organismi coinvolti (Coordinatori e Partner Nazionali)- - Bando 2008, Bando 2009, Bando 2010, Bando 2011**

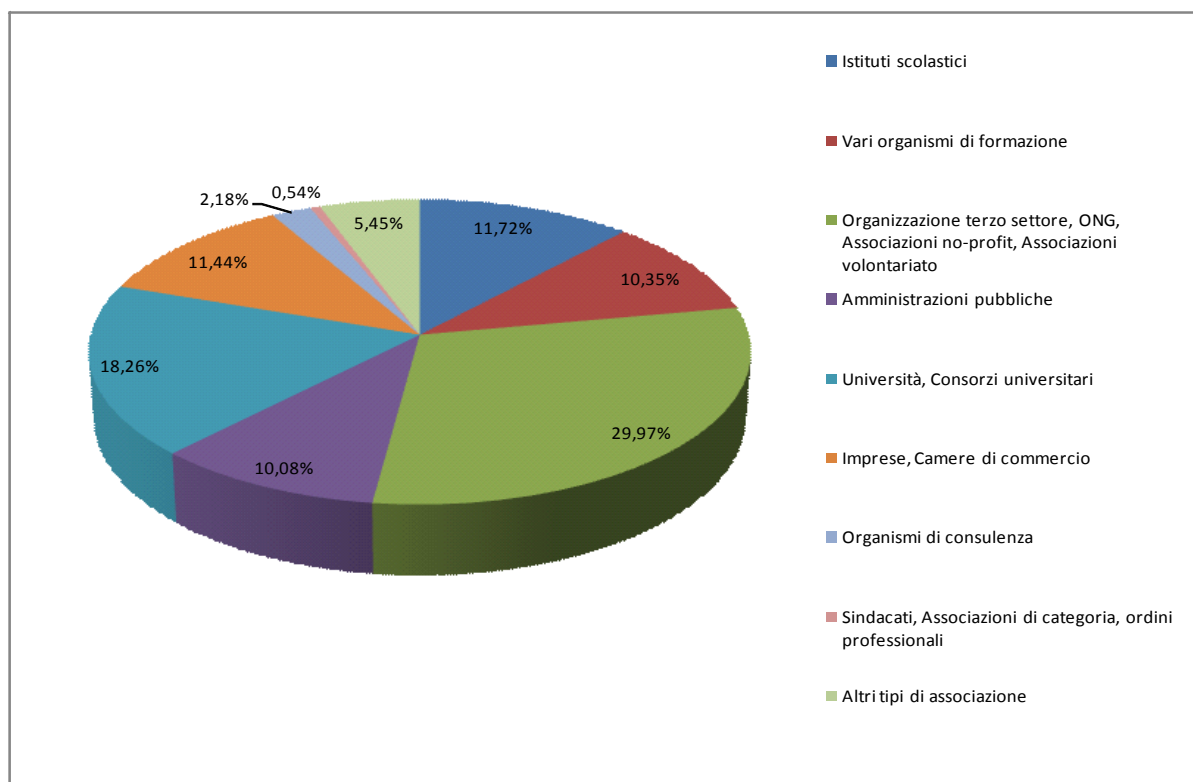
Tipologia Ruolo	Annualità 2008 Organismi coinvolti	Annualità 2009 Organismi coinvolti	Annualità 2010 Organismi coinvolti	Annualità 2011 Organismi coinvolti
Coordinatori Italiani	22	13	21	48
Partner Nazionali	150	151	211	319
<b>Totale</b>	<b>172</b>	<b>164</b>	<b>232</b>	<b>367</b>

Fonte: Agenzia nazionale LLP- Programma settoriale Leonardo da Vinci

È doveroso sottolineare che già nel 2010 si era manifestato un interesse crescente nei confronti di questa tipologia di azione in riferimento alle due annualità precedenti (2008 e 2009).

Quanto alla **tipologia di Organismi proponenti**(cfr. Tab. 18e Tab.19) si registra la presenza attiva delle Organizzazioni del terzo settore, ONG, Associazione no-profit, Associazioni di volontariato, delle Università, dei Consorzi universitari, degli Enti di ricerca, degli Istituti scolastici, degli Organismi di formazione, delle Amministrazione pubbliche; rilevante è anche il dato positivo delle Imprese e Camere di Commercio.

**Tab. 18– Percentuale di organismi (Coordinatori e Partner Nazionali) per tipologia– Bando 2011**



Fonte: Agenzia nazionale LLP- Programma settoriale Leonardo da Vinci

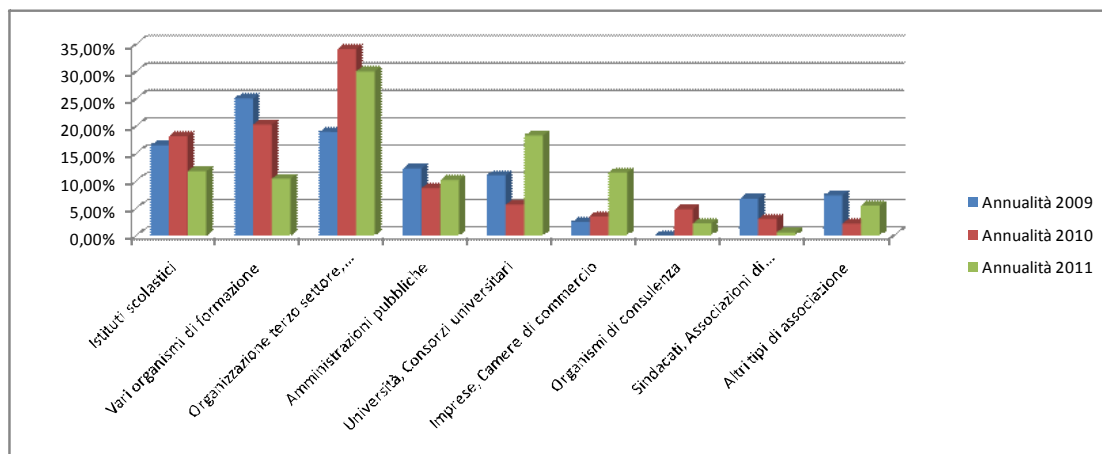
Dal confronto con le precedenti annualità, emerge che il dato relativo agli Istituti Scolastici e agli Organismi di formazione, ha subito una significativa flessione così come quello delle Organizzazioni del terzo settore, ONG, Associazioni no-profit, Associazioni volontariato, le quali pur tuttavia continuano a rappresentare la tipologia di organismi prevalente. Si assiste, invece, ad un importante incremento, di reti di Università, Consorzi universitari, Imprese e Camere di commercio (cfr. Tab. 19 e Tab. 20)

**Tab. 19 – Numero di Organismi (Coordinatori e Partner Nazionali) per tipologia – Bando 2009, Bando 2010, Bando 2011**

Tipologia di organismo	Annualità 2009 Organismi coinvolti	Annualità 2010 Organismi coinvolti	Annualità 2011 Organismi coinvolti
Istituti scolastici	27	42	43
Vari organismi di formazione	41	47	38
Organizzazione terzo settore, ONG, Associazioni no-profit, Associazioni volontariato	31	79	110
Amministrazioni pubbliche	20	20	37
Università, Consorzi universitari	18	13	67
Imprese, Camere di commercio	4	8	42
Organismi di consulenza	0	11	8
Sindacati, Associazioni di categoria, ordini professionali	11	7	2
Altri tipi di associazione	12	5	20
<b>Totale</b>	<b>164</b>	<b>232</b>	<b>367</b>

Fonte: Agenzia nazionale LLP- Programma settoriale Leonardo da Vinci

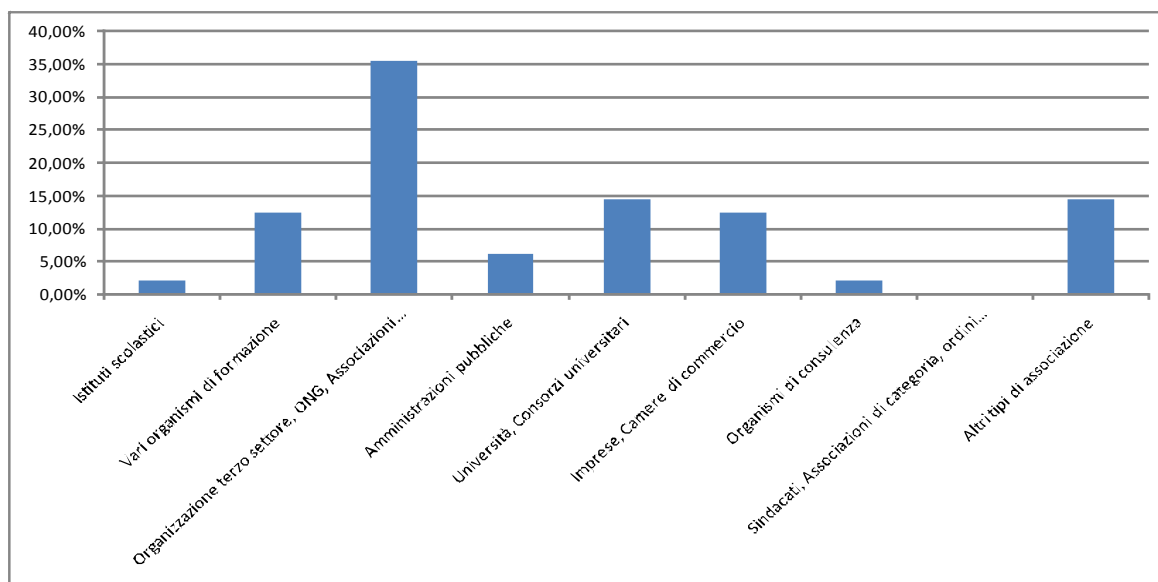
**Tab. 20 –Valore percentuale Organismi (Coordinatori e Partner Nazionali) per tipologia– Bando 2009, Bando 2010, Bando 2011**



Fonte: Agenzia nazionale LLP- Programma settoriale Leonardo da Vinci

Se si considera, inoltre, solo la presenza dagli organismi coordinatori, si conferma nuovamente la maggiore rappresentatività di Organizzazioni terzo settore, ONG, Associazioni no-profit, Associazioni volontariato, Università, consorzi universitari e “Imprese, Camere di commercio (cfr. Tab. 21)

**Tab. 21 – Percentuale di Organismi Coordinatori, per tipologia – Bando 2011**



Fonte: Agenzia nazionale LLP- Programma settoriale Leonardo da Vinci

Sul piano della **distribuzione territoriale** si rileva un significativo coinvolgimento di tutte le regioni (ad eccezione della Valle d’Aosta), soprattutto di organismi provenienti dal Lazio, Lombardia, Puglia, Toscana e Veneto. Rilevante è anche la partecipazione della regione Abruzzo, con 33 partner coinvolti (cfr. Tab. 22).

**Tab. 22 – Numero Organismi coinvolti, per regione –Bando 2011**

Regione	Coordinatore	Partner	Totale	
			V.a.	V %
Veneto	2	36	38	10,35%
Abruzzo	0	33	33	8,99%
Toscana	6	27	33	8,99%
Puglia	5	27	32	8,72%
Lombardia	6	25	31	8,45%
Lazio	4	26	30	8,17%
Sicilia	4	21	25	6,81%
Umbria	3	21	24	6,54%
Emilia Romagna	5	15	20	5,45%
Piemonte	3	14	17	4,63%
Calabria	3	13	16	4,36%
Basilicata	4	10	14	3,81%
Campania	0	14	14	3,81%
Friuli Venezia Giulia	2	11	13	3,54%
Liguria	0	8	8	2,18%
Marche	0	8	8	2,18%
Molise	0	5	5	1,36%
Trentino Alto Adige	1	2	3	0,82%
Valle D'aosta	0	0	0	0,00%
<b>Totale</b>	<b>48</b>	<b>319</b>	<b>367</b>	<b>100,00%</b>

Fonte: Agenzia nazionale LLP- Programma settoriale Leonardo da Vinci

Il dato per le tre Aree Geografiche evidenzia che la maggior parte degli enti sono riconducibili alle regioni del Nord e del Sud e Isole, confermando quanto emerso nelle due annualità precedenti. Dal confronto con i dati 2009 e 2010 si evidenzia una sostanziale riduzione di partecipazione all'azione da parte delle regioni dell'area centrale (cfr. Tab.23).

**Tab. 23 - --Numero assoluto e Valore percentuale Organismi coinvolti (Coordinatori e partner nazionali) per aree geografiche – Bando 2008, Bando 2009, Bando 2010, Bando 2011**

Aree Geografiche	Annualità 2009		Annualità 2010		Annualità 2011	
	V.a.	V %	V.a.	V %	V.a.	V %
Nord	61	37,20%	77	33,19%	153	41,69%
Centro	48	29,27%	64	27,59%	72	19,62%
Sud e Isole	55	33,54%	91	39,22%	142	38,69%
<b>Totale</b>	<b>164</b>	<b>100,00%</b>	<b>232</b>	<b>100,00%</b>	<b>367</b>	<b>100,00%</b>

Fonte: Agenzia nazionale LLP- Programma settoriale Leonardo da Vinci